



CONVEGNO "MOBBING: LAVORO VESSATO. SOLUZIONI, ANALISI E STRATEGIE DI CONTRASTO"

Introduzione di Felice Alfonsi, Segretario regionale e responsabile del Mobbing della UIL di Roma e del Lazio

Vado ad aprire questo primo Convegno della UIL di Roma e del Lazio, sul mobbing, qui ad Ostia, un territorio, Ostia Fiumicino dove lavorano tanti amici. Noi della UIL di Roma e del Lazio, sono quasi dieci anni che abbiamo aperto il Centro di Ascolto sul Mobbing.

In questi due anni ci siamo organizzati al meglio per aiutare le persone che subiscono il mobbing.

In questo tempo si sono rivolte al nostro Centro tante persone e molte le abbiamo aiutate e informate.

Da noi hanno trovato assistenza sindacale, supporto psicologico, e assistenza legale.

Ma tantissime si sono anche collegate sul nostro sito per informarsi. I contatti sono stati 4418.

Lavoratori, ma soprattutto lavoratrici (le donne che sono arrivate al nostro Centro sono state la maggioranza).

Noi pensiamo che è basilare che il lavoratore venga anche tutelato e seguito in Azienda sul posto di lavoro.

E quindi lavoriamo in collaborazione e in sinergia con le strutture sindacali di categoria.

Affinché venga seguito anche sindacalmente il disagio del lavoratore, per dargli tutte le tutele possibili.

La UIL già negli anni'80 è stata la prima Organizzazione sindacale a parlare di mobbing con l'allora Segretario generale Giorgio Benvenuto.

In questi quasi 30 anni il fenomeno si è allargato è diventato più conosciuto, ma purtroppo ci sono ancora tante difficoltà, per tutelare questi lavoratori e lavoratrici.

Viviamo in un mondo pieno di violenze, di tutti i tipi, una società sempre più violenta che si accanisce verso le persone più deboli.

La violenza del mobbing anch'essa molte volte viene fatta su persone deboli, una violenza devastante perché colpisce psicologicamente le persone, noi sappiamo che dalle violenze fisiche si può anche guarire, ma dalle violenze psicologiche molte volte guarire diventa difficile e complicato. Perché a volte si subiscono gravi danni alla stessa personalità.

Tutto questo in molti casi ripercuote anche in molti aspetti della vita quotidiana e nei rapporti con le persone che stanno vicine, perché questa è una violenza che viene fatta in modo sistematico, attraverso piccole e grandi vessazioni quotidiane fatte da capi e colleghi di lavoro.

Violenze difficili da dimostrare, perché sappiamo che la Corte richiede (prove certe effettiva dimostrazione del danno).

Come potete immaginare non è facile dimostrare un disagio, una minaccia, un'ostilità fatta verso una singola persona, perché le persone si trovano isolate e non trovano sostegno tra i colleghi di lavoro, che difficilmente sono pronti a testimoniare (specialmente nelle piccole Aziende).

Naturalmente io ho fatto una breve introduzione, e vado subito al primo intervento, alla relazione della Dott.ssa Alessandra Menelao, Psicologa del lavoro, responsabile nazionale dei Centri di ascolto della UIL per il mobbing, ma anche convenzionata con il nostro Centro; che ci farà capire a tutti meglio il fenomeno, la patologia, i dati, e le soluzioni per il mobbing.

Roma, 11 maggio 2009

